

Luglio 2011

PREZZI AL CONSUMO

Dati definitivi

■ Nel mese di luglio, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), comprensivo dei tabacchi, registra un aumento dello 0,3% rispetto al mese precedente e del 2,7% nei confronti dello stesso mese dell'anno precedente (lo stesso valore registrato a giugno). Il dato definitivo conferma la stima provvisoria.

■ L'inflazione acquisita per il 2011 è pari al 2,5%.

■ L'inflazione di fondo, calcolata al netto di beni energetici e alimentari freschi, si stabilizza al 2,1%.

■ Al netto dei soli beni energetici, il tasso di crescita tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo scende al 2,1% dal 2,2% di giugno.

■ La crescita tendenziale dei prezzi dei beni scende al 2,8% dal 3,0% del mese precedente, mentre quella dei prezzi dei servizi sale al 2,7% (era +2,6% a giugno). Come conseguenza di tali andamenti, il differenziale inflazionistico tra beni e servizi diminuisce di tre decimi di punto rispetto al mese di giugno.

■ Il principale effetto di sostegno alla dinamica dell'indice generale, a luglio, deriva dall'aumento congiunturale del 2,0% dei prezzi dei Beni energetici, che determina una netta accelerazione del loro tasso tendenziale di crescita (10,7% dal 9,3% di giugno). Un impatto significativo deriva anche dal rialzo congiunturale dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (+1,9%). Per contro, il principale effetto di contenimento si deve alla diminuzione congiunturale dei prezzi dei Beni alimentari non lavorati (-2,5%).

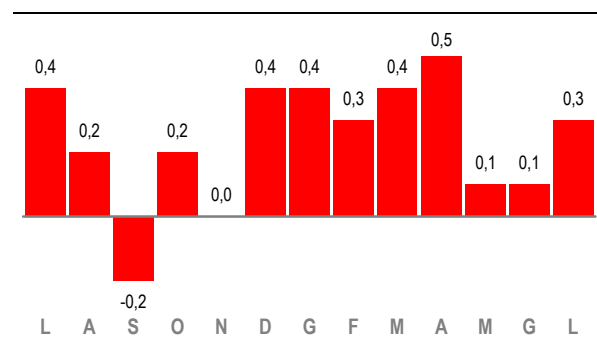
■ I prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza risultano invariati su base mensile e aumentano del 3,4% su base annua (era +3,5% a giugno). Un rialzo congiunturale dello 0,8% si rileva per i prezzi a media frequenza di acquisto, che crescono del 2,8% rispetto a luglio 2010.

■ L'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) diminuisce dell'1,7% su base mensile e aumenta del 2,1% su base annua (era +3,0% a giugno). Anche in questo caso si conferma la stima preliminare. La netta decelerazione del tasso tendenziale è in parte imputabile al nuovo metodo di calcolo degli indici dei prezzi dei prodotti stagionali adottato da gennaio 2011 in applicazione del Regolamento (CE) n. 330/2009.

■ L'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), al netto dei tabacchi, aumenta dello 0,3% su base mensile e del 2,7% rispetto a luglio 2010.

INDICE GENERALE NIC

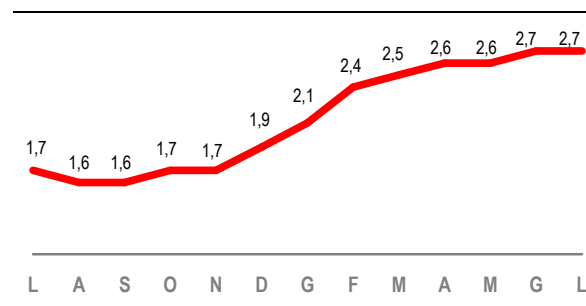
Luglio 2010-luglio 2011, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

INDICE GENERALE NIC

Luglio 2010-luglio 2011, variazioni percentuali tendenziali



tendenziali

INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO

Luglio 2011

	INDICI	VARIAZIONI % (c)	
		luglio 2011	lug-11 giu-11
Indice nazionale per l'intera collettività NIC (a)	102,9	0,3	2,7
Indice armonizzato IPCA (b)	112,4	-1,7	2,1
Indice per le famiglie di operai e impiegati FOI (senza tabacchi) (a)	102,9	0,3	2,7

(a) indice in base 2010=100; (b) indice in base 2005=100; (c) le variazioni tendenziali per gli indici NIC e FOI, con l'aggiornamento della base di riferimento all'anno 2010 (base precedente 1995=100), sono calcolate utilizzando il coefficiente di raccordo. Si veda la Nota metodologica allegata.

Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC)

Le divisioni di spesa

I maggiori incrementi congiunturali dei prezzi rilevati a luglio 2011 riguardano le divisioni Trasporti (+1,4%), Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+1,1%), Bevande alcoliche e tabacchi (+1,0%) e Altri beni e servizi (+0,7%) (Prospetto 1 e Figura 1). In calo risultano i prezzi dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (-0,8%), delle Comunicazioni (-0,3%) e dei Servizi sanitari e spese per la salute (-0,2%).

Sul piano tendenziale i maggiori tassi di crescita interessano i Trasporti (+6,4%), l'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+5,0%), le Bevande alcoliche e tabacchi (+3,2%) e gli Altri beni e servizi (+3,1%). Quelli più contenuti riguardano le divisioni Ricreazione, spettacoli e cultura (+0,1%) e Servizi sanitari e spese per la salute (+0,4%). In flessione risultano i prezzi delle Comunicazioni (-1,7%).

PROSPETTO 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA

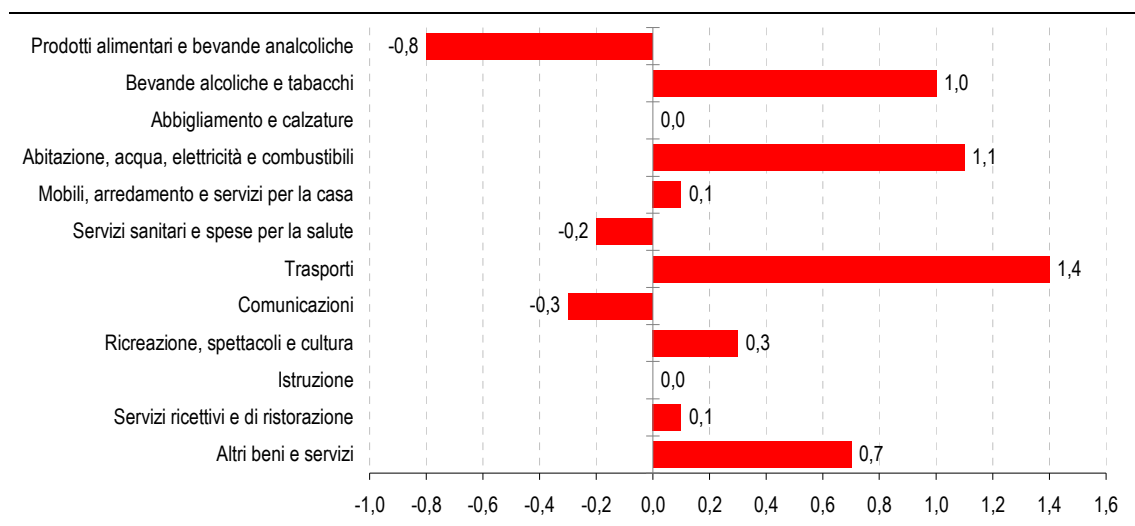
Luglio 2011, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100) (a)

Divisioni	Pesi	lug-11 giu-11	lug-11 lug-10	giu-11 giu-10	lug-10 giu-10	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	162.227	-0,8	2,3	3,0	-0,1	2,1
Bevande alcoliche e tabacchi	29.053	1,0	3,2	2,2	0,1	2,1
Abbigliamento e calzature	84.996	0,0	1,3	1,3	0,0	1,1
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	101.104	1,1	5,0	4,7	0,8	4,7
Mobili, articoli e servizi per la casa	80.610	0,1	1,6	1,6	0,1	1,5
Servizi sanitari e spese per la salute	82.730	-0,2	0,4	0,6	0,0	0,4
Trasporti	151.950	1,4	6,4	6,1	1,1	6,0
Comunicazioni	27.294	-0,3	-1,7	-1,6	-0,1	-1,3
Ricreazione, spettacoli e cultura	75.905	0,3	0,1	0,2	0,4	0,2
Istruzione	11.336	0,0	2,5	2,5	0,0	1,8
Servizi ricettivi e di ristorazione	113.012	0,1	2,2	2,7	0,5	2,2
Altri beni e servizi	79.783	0,7	3,1	2,7	0,3	2,8
Indice generale	1.000.000	0,3	2,7	2,7	0,4	2,5

(a) le variazioni tendenziali e l'inflazione acquisita, con l'aggiornamento della base di riferimento degli indici NIC all'anno 2010 (base precedente 1995=100), sono calcolate utilizzando i coefficienti di raccordo. Si veda la Nota metodologica allegata.

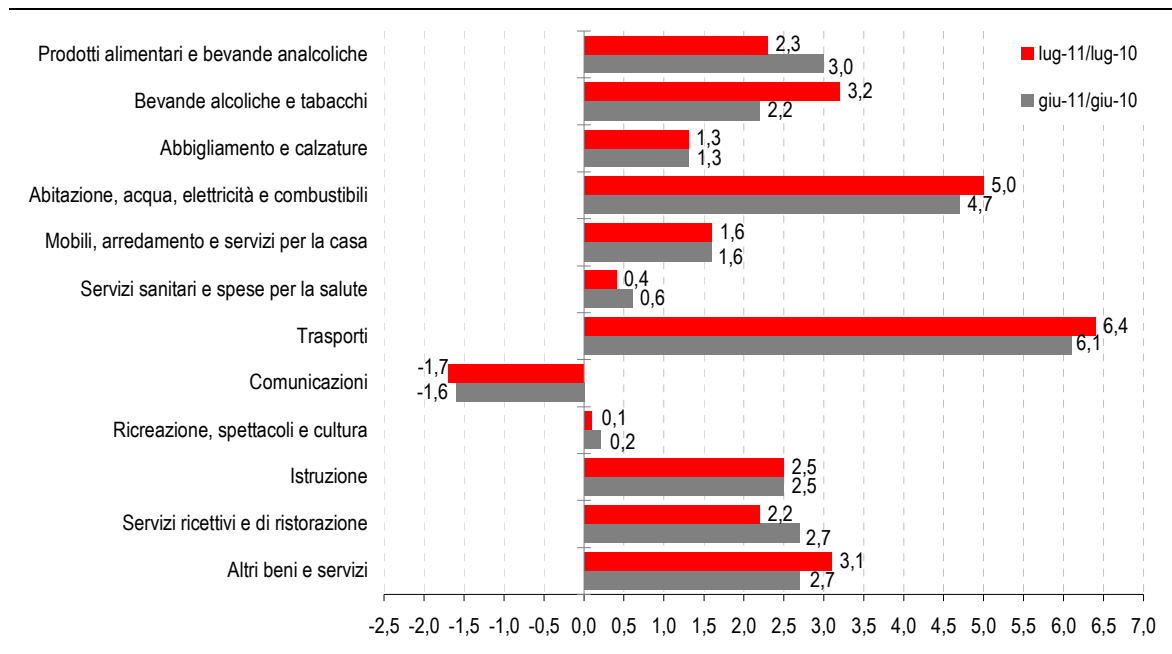
FIGURA 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA

Luglio 2011, variazioni percentuali congiunturali



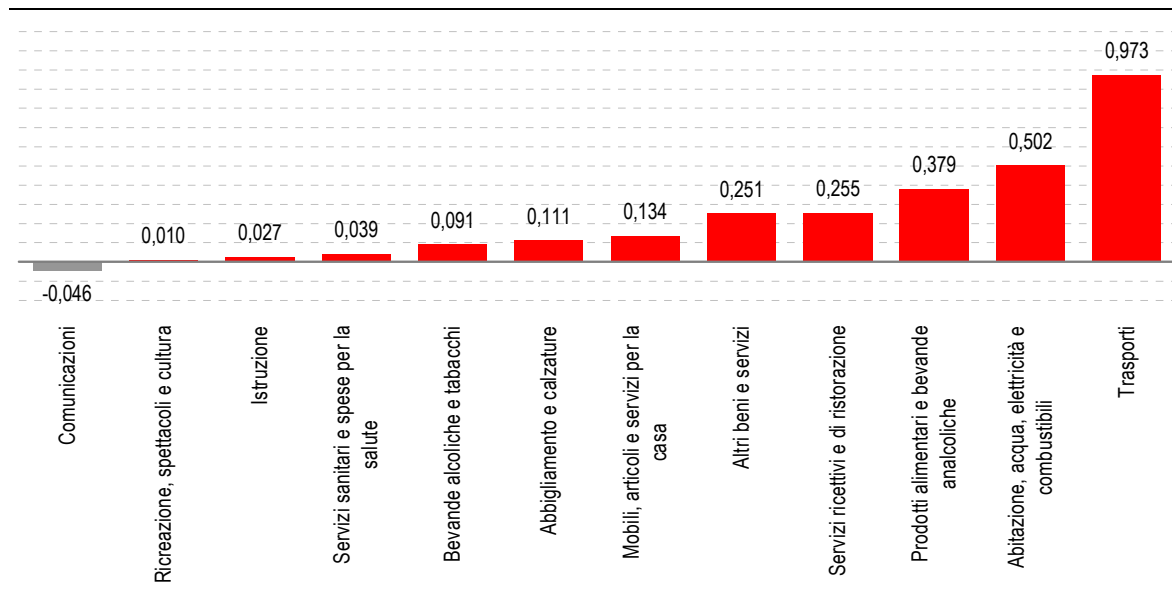
Il confronto tra i tassi tendenziali di luglio e quelli misurati nel mese precedente evidenzia l'accelerazione più marcata per i prezzi delle Bevande alcoliche e tabacchi (Figura 2); la decelerazione più significativa si registra per i prezzi dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche.

FIGURA 2. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA
Variazioni percentuali tendenziali



I maggiori contributi all'inflazione si devono ai prezzi dei Trasporti, dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili e dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (Figura 3).

FIGURA 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA
Luglio 2011, contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale

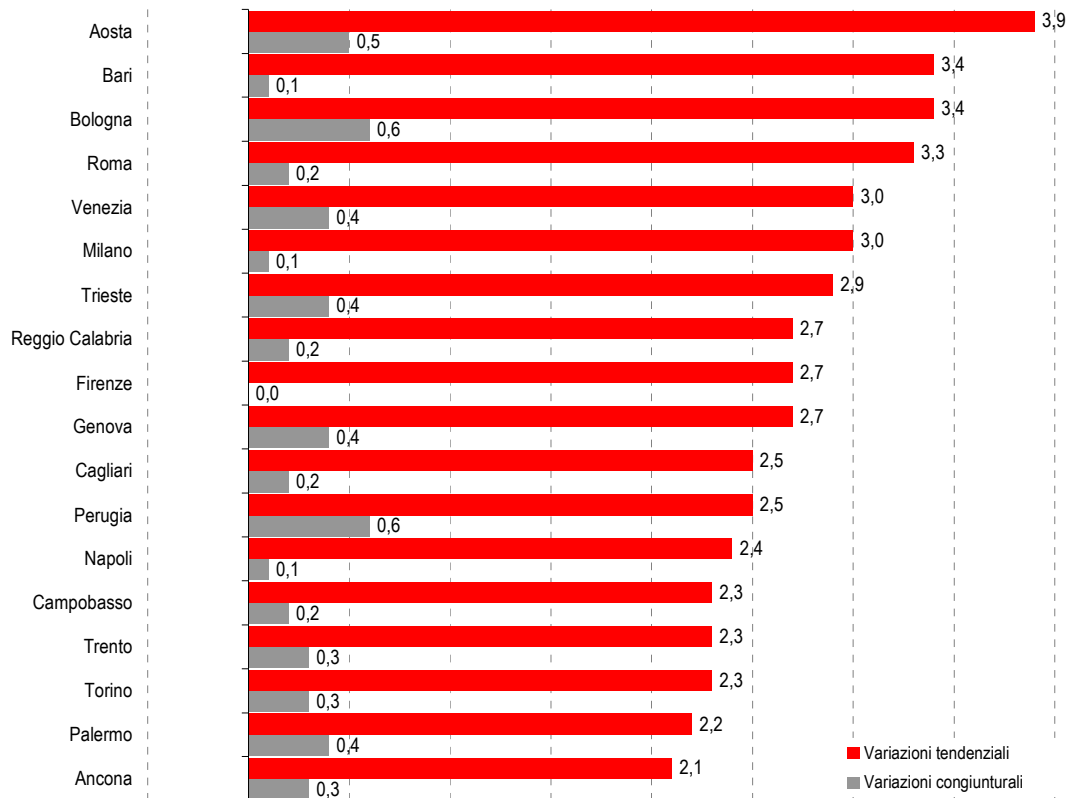


Le città capoluogo di regione

Aosta (+3,9%), Bari e Bologna (per entrambe +3,4%) sono le città in cui i prezzi registrano gli aumenti più elevati rispetto a luglio 2010. Le variazioni più moderate riguardano Ancona (+2,1%) e Palermo (+2,2%) (Figura 4).

FIGURA 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER CAPOLUOGO DI REGIONE

Luglio 2011, graduatoria delle variazioni percentuali tendenziali e variazioni congiunturali (a)



(a) la regione Calabria è rappresentata da Reggio Calabria. Per la città di L'Aquila si rileva un aumento dei prezzi rispetto a giugno 2011, pari a 0,2%. Si precisa che per tale città, che ha ripreso l'attività di rilevazione dopo circa due anni di interruzione a causa degli effetti derivanti dal terremoto del 2009, non sarà possibile fornire la variazione percentuale tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo per tutto il 2011. I dati della città di Potenza non sono diffusi per incompletezza della rilevazione.

Le tipologie di prodotto

Considerando i due principali aggregati (beni e servizi), a luglio si rileva una decelerazione di due decimi di punto percentuale del tasso tendenziale di crescita dei prezzi dei beni (2,8% dal 3,0% di giugno) e una lieve accelerazione di quello relativo ai servizi, che sale al 2,7% dal 2,6% del mese precedente (Figura 5 e Prospetto 2). Come conseguenza di tali andamenti, il differenziale inflazionistico misurato sui tassi tendenziali di crescita dei prezzi dei servizi e di quelli dei beni diminuisce, portandosi a meno 0,1 punti percentuali (era meno 0,4 punti percentuali a giugno).

Nel settore dei beni, i prezzi degli Alimentari (incluse le bevande alcoliche) diminuiscono rispetto a giugno dello 0,8%, il che determina una netta decelerazione del tasso tendenziale (+2,2% dal +3,0% del mese precedente). La dinamica congiunturale dei prezzi dei beni alimentari è dovuta al calo dei prezzi dei prodotti non lavorati, che diminuiscono del 2,5% su base mensile e crescono dell'1,5% su base annua (+3,8% a giugno). I prezzi dei prodotti lavorati, invece, crescono dello 0,3% sul piano congiunturale e il tasso di crescita tendenziale sale al 2,8% dal 2,6% di giugno.

I prezzi dei Beni energetici registrano un incremento congiunturale del 2,0%, cosicché il tasso di crescita tendenziale sale al 10,7% dal 9,3% del mese precedente. Il rialzo sul mese dei prezzi dei beni energetici è principalmente imputabile agli aumenti dei prezzi degli energetici regolamentati, che crescono del 3,1% rispetto a giugno e del 6,4% rispetto all'anno precedente (era +5,0% a giugno). Un contributo importante deriva anche dai rialzi dei prezzi degli energetici non

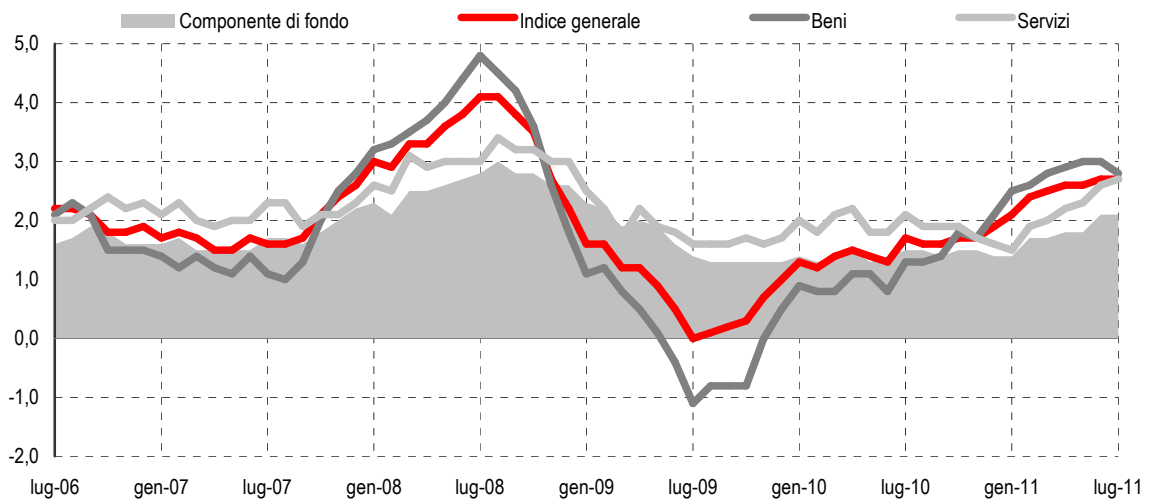
regolamentati, che aumentano dell'1,4% sul mese e crescono del 13,6% sull'anno (+12,2% a giugno).

I prezzi dei Tabacchi registrano un aumento congiunturale dell'1,3%, con un tasso di incremento tendenziale che sale al 3,7% dal 2,5% del mese precedente.

I prezzi degli Altri beni (non energetici e non alimentari, esclusi i tabacchi) segnano una lieve diminuzione su base mensile (-0,1%), con un rallentamento di due decimi di punto percentuale del tasso di crescita su base annua (0,9% dall'1,1% di giugno).

FIGURA 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC

Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



PROSPETTO 2. INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO

Luglio 2011, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100) (a)

Tipologie di prodotto	Pesi	lug-11 giu-11	lug-11 lug-10	Giu-11 Giu-10	lug-10 giu-10	Inflazione acquisita
Beni alimentari, di cui:	169.057	-0,8	2,2	3,0	0,0	2,2
Alimentari lavorati	107.385	0,3	2,8	2,6	0,1	2,1
Alimentari non lavorati	61.672	-2,5	1,5	3,8	-0,2	2,2
Beni energetici, di cui:	79.111	2,0	10,7	9,3	0,8	10,2
Energetici regolamentati	31.378	3,1	6,4	5,0	1,8	5,4
Energetici non regolamentati	47.733	1,4	13,6	12,2	0,2	13,5
Tabacchi	22.223	1,3	3,7	2,5	0,0	2,5
Altri beni, di cui:	293.023	-0,1	0,9	1,1	0,1	0,9
Beni durevoli	99.460	-0,1	0,4	0,6	0,1	0,8
Beni non durevoli	78.445	-0,2	1,0	1,3	0,2	0,9
Beni semidurevoli	115.118	-0,2	1,1	1,2	-0,1	0,9
Beni	563.414	0,0	2,8	3,0	0,2	2,6
Servizi relativi all'abitazione	68.043	0,2	2,1	2,2	0,2	2,0
Servizi relativi alle comunicazioni	22.428	0,4	1,4	0,9	-0,1	0,8
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	166.300	0,3	2,0	2,3	0,6	2,1
Servizi relativi ai trasporti	82.805	1,9	5,3	5,2	1,8	4,6
Servizi vari	97.010	0,4	2,1	1,7	0,1	1,6
Servizi	436.586	0,7	2,7	2,6	0,7	2,4
Indice generale	1.000.000	0,3	2,7	2,7	0,4	2,5
Componente di fondo	859.217	0,3	2,1	2,1	0,3	1,8
Indice generale al netto degli energetici	920.889	0,1	2,1	2,2	0,3	1,9

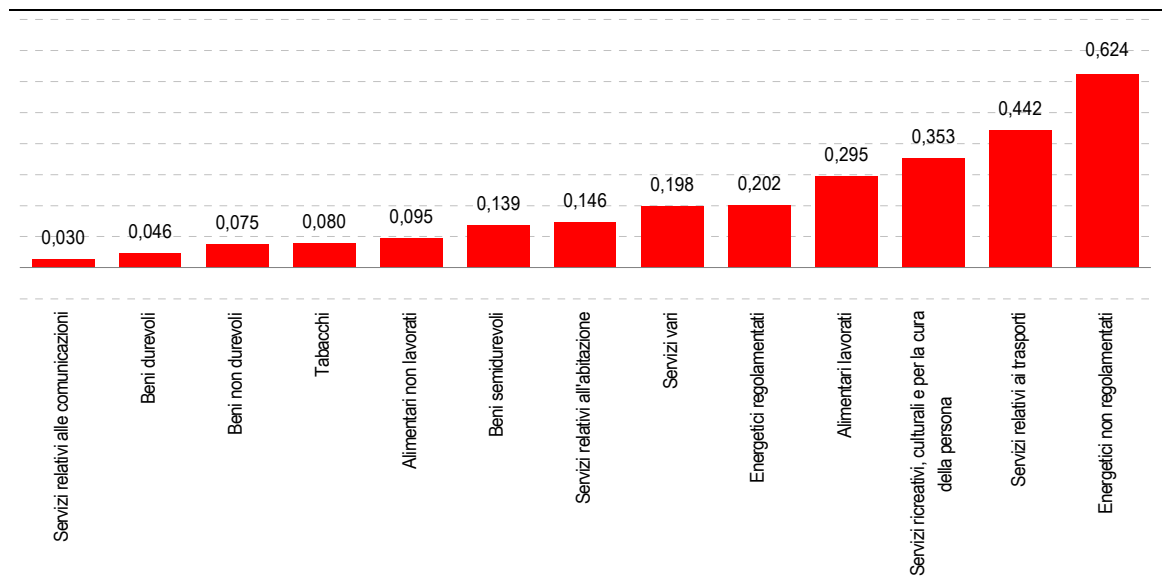
(a) le variazioni tendenziali e l'inflazione acquisita, con l'aggiornamento della base di riferimento degli indici NIC all'anno 2010 (base precedente 1995=100), sono calcolate utilizzando i coefficienti di raccordo. Si veda la Nota metodologica allegata.

Nel settore dei servizi, l'aumento congiunturale più marcato riguarda i prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (+1,9%). Aumenti più contenuti si evidenziano nei rimanenti settori: i prezzi dei Servizi vari e delle Comunicazioni crescono dello 0,4%, quelli dei Ricreativi, culturali e per la cura della persona dello 0,3% e quelli dei Servizi relativi all'abitazione segnano un aumento dello 0,2%.

Sul piano tendenziale, si registra un'accelerazione di cinque decimi di punto percentuale dei prezzi dei Servizi relativi alla comunicazioni (+1,4% dal +0,9% del mese precedente) e di quattro decimi di punto dei prezzi dei Servizi vari (+2,1% dal +1,7% di giugno). In accelerazione, seppur più contenuta, risultano anche i prezzi dei Servizi relativi ai Trasporti (+5,3% dal +5,2% del mese precedente). In rallentamento, invece, sono i prezzi dei rimanenti due settori, Ricreativi, culturali e per la cura della persona (+2,0% dal +2,3% del mese precedente) e Servizi relativi all'abitazione (+2,1% dal +2,2% di giugno 2011).

La disaggregazione per tipologia di prodotto evidenzia che l'impatto più marcato sul tasso di inflazione è attribuibile ai prezzi degli Energetici non regolamentati (il cui contributo a luglio risulta pari a 0,624 punti percentuali). Importanti effetti di sostegno alla dinamica dell'inflazione derivano, inoltre, dall'andamento dei prezzi dei Servizi relativi a trasporti, dei Ricreativi, culturali e per la cura della persona e dei Beni alimentari lavorati (Figura 6).

FIGURA 6. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO
Luglio 2011, contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale



All'interno delle principali tipologie, questo mese sono da segnalare, ad un maggiore livello di dettaglio, le dinamiche di prezzo dei seguenti prodotti:

► **Beni alimentari:** il calo congiunturale dei prezzi degli Alimentari non lavorati è principalmente dovuto alla diminuzione dei prezzi della Frutta fresca (-10,9%, ma in crescita su base annua del 2,2%), dei Vegetali freschi (-5,6% su base congiunturale e -7,1% in termini tendenziali) e delle Patate (-3,2% e +3,7%, rispettivamente). Nell'ambito degli Alimentari lavorati, si segnala l'aumento congiunturale dei prezzi dello Zucchero (+1,5%) e del Caffè (+1,3%), cresciuti su base tendenziale rispettivamente dell'11,2% e del 12,6%. Rialzi sostenuti si rilevano, inoltre, per il prezzo del Riso (+1,0%), della Farina e altri cereali (+0,5%) e del Pane (+0,4%), con variazioni tendenziali rispettivamente pari al 5,1%, al 6,6% e al 2,4%.

► **Beni energetici:** nel settore regolamentato, l'aumento congiunturale è dovuto ai rialzi del prezzo dell'Energia elettrica (+1,9%), il cui tasso di crescita tendenziale sale al 4,7% dal 2,4% di giugno, e del prezzo del Gas naturale (+3,7%), che segna un incremento su base annua del 7,5% (era 6,9% a giugno). Nel settore non regolamentato si rilevano aumenti congiunturali dei prezzi di quasi tutti i carburanti. Il prezzo della Benzina aumenta su base mensile del 2,2% e il relativo tasso di crescita tendenziale sale al 13,5% (dall'11,9% di giugno). Il prezzo del Gasolio per mezzi di trasporto segna un rialzo congiunturale del 2,7% e un aumento su base annua del 17,4% (in accelerazione

dal 14,0% del mese precedente). In calo su giugno risulta il prezzo degli Altri carburanti (-3,3%), il cui tasso d'incremento tendenziale scende al 12,2% dal 15,8% di giugno. Infine, il prezzo del Gasolio per riscaldamento aumenta dello 0,7% sul mese precedente e del 13,7% su quello corrispondente dell'anno precedente (era +12,8% a giugno).

- ▶ **Tabacchi:** l'aumento su base mensile dei prezzi dei Tabacchi è principalmente imputabile all'aumento dei prezzi delle Sigarette (+1,3%), che crescono su base annua del 3,8%.
- ▶ **Altri beni:** nell'ambito dei Beni durevoli, si evidenzia il calo congiunturale dei prezzi degli Apparecchi per la telefonia fissa (-5,7%) e di quelli per la telefonia mobile (-4,2%), in flessione su base annua, rispettivamente, del 7,1% e del 17,0%. Con riferimento ai Non durevoli si rileva una diminuzione congiunturale dello 0,6% dei prezzi dei Prodotti farmaceutici, in riduzione del 2,4% rispetto a luglio 2010; per quanto riguarda i Semidurevoli, si segnala la diminuzione su base mensile del 6,7% dei prezzi di Giochi e hobby.
- ▶ **Servizi:** con riferimento ai Servizi relativi ai trasporti, si registrano aumenti congiunturali consistenti per i prezzi del Trasporto aereo passeggeri (+14,7%), che crescono su base tendenziale del 13,4%. Un aumento più marcato si rileva per i prezzi del Trasporto marittimo e per vie di acque interne (+17,4%), che segnano un incremento del 33,1% rispetto a luglio 2010 (era +52,8% a giugno). I prezzi del Trasporto ferroviario passeggeri registrano un aumento contenuto rispetto a giugno (+0,4%), crescendo dell'8,7% su base annua. Si segnala, inoltre, l'aumento congiunturale (+0,8%) dei prezzi delle Assicurazioni sui mezzi di trasporto, cresciuti su base tendenziale del 5,3%. Nell'ambito dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona sono da rilevare rialzi su base mensile, in larga parte dovuti a fattori stagionali, per alcuni servizi ricettivi, quali i Campeggi (+20,6%) e le Pensioni e simili (+5,5%); si segnalano, inoltre, l'aumento su base mensile dell'8,5% dei prezzi dei Pacchetti vacanza, in crescita sull'anno del 3,4%, e, nell'ambito dei ricreativi, il rialzo congiunturale dei prezzi degli Stabilimenti balneari (+11,6%), che aumentano dell'8,0% su base annua. Infine, con riferimento ai Servizi vari, si rileva, per il mese di luglio, un aumento congiunturale del 5,0% dei prezzi degli Altri servizi finanziari n.a.c., cresciuti su base tendenziale del 4,6%. Tale aumento è principalmente dovuto agli incrementi dell'imposta di bollo sulle comunicazioni relative ai depositi titoli previsti dal Decreto legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 111 del 15 luglio 2011.

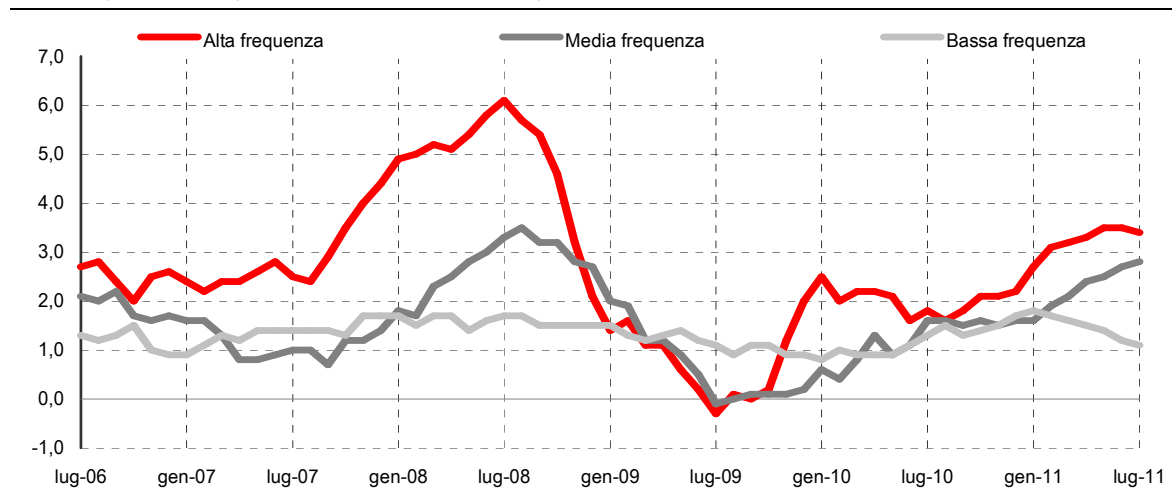
I prodotti per frequenza di acquisto

A luglio 2011, i prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori risultano invariati su base congiunturale, ma in aumento del 3,4% su base tendenziale (l'analoga variazione era stata del 3,5% nel mese precedente) (Prospetto 3 e Figura 7). Stazionari sul piano congiunturale risultano anche i prezzi dei prodotti a bassa frequenza, che segnano un leggero rallentamento nella crescita su base annua (1,1% dall'1,2% del mese precedente). Infine, si rileva un rialzo su base mensile dello 0,8% per i prezzi dei prodotti a media frequenza di acquisto, che crescono del 2,8% in termini tendenziali (era +2,7% a giugno).

PROSPETTO 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Luglio 2011, variazioni percentuali e contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale (base 2010=100) (a)

Tipologie di prodotto	Pesi	lug-11 giu-11	lug-11 lug-10	giu-11 giu-10	lug-10 giu-10	Contributo variazione su lug-10	Inflazione acquisita
Alta frequenza	389.018	0,0	3,4	3,5	0,1	1,324	3,1
Media frequenza	422.085	0,8	2,8	2,7	0,7	1,206	2,5
Bassa frequenza	188.897	0,0	1,1	1,2	0,1	0,196	1,2
Indice generale	1.000.000	0,3	2,7	2,7	0,4		2,5

(a) le variazioni tendenziali e l'inflazione acquisita, con l'aggiornamento della base di riferimento degli indici NIC all'anno 2010 (base precedente 1995=100), sono calcolate utilizzando i coefficienti di raccordo. Si veda la Nota metodologica allegata.

FIGURA 7. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
 Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente


I beni e servizi regolamentati

Nel mese di luglio, i prezzi dei Servizi regolamentati aumentano dello 0,4% rispetto al mese precedente e del 2,2% su quello corrispondente del 2010 (in netta decelerazione dal 2,9% di giugno); quelli dei Servizi non regolamentati registrano un incremento congiunturale più marcato, pari allo 0,7%, con una lieve accelerazione del tasso di crescita su base annua che sale al 2,7% dal 2,6% di giugno (Prospetto 4 e Figura 8).

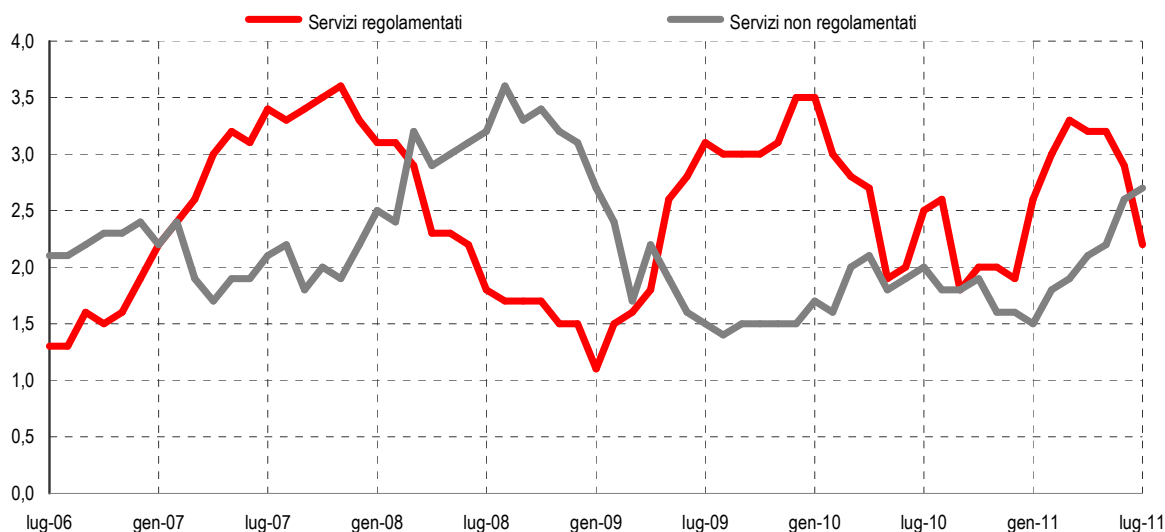
PROSPETTO 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER BENI E SERVIZI REGOLAMENTATI E NON REGOLAMENTATI

Luglio 2011, variazioni percentuali e contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale (base 2010=100) (a)

Tipologie di prodotto	Pesi	lug-11 giu-11	lug-11 lug-10	giu-11 giu-10	lug-10 giu-10	Contributo variazione su lug-10	Inflazione acquisita
Beni non regolamentati (b)	504.335	-0,1
Beni regolamentati (b), di cui:	59.079	1,4
Energetici regolamentati	31.378	3,1	6,4	5,0	1,8		5,4
Altri beni regolamentati (b)	27.701	-0,6
Beni	563.414	0,0	2,8	3,0	0,2	1,557	2,6
Servizi non regolamentati	385.007	0,7	2,7	2,6	0,6	1,052	2,3
Servizi regolamentati	51.579	0,4	2,2	2,9	1,0	0,117	2,8
Servizi	436.586	0,7	2,7	2,6	0,7	1,170	2,4
Indice generale	1.000.000	0,3	2,7	2,7	0,4		2,5

(a) le variazioni tendenziali e l'inflazione acquisita, con l'aggiornamento della base di riferimento degli indici NIC all'anno 2010 (base precedente 1995=100), sono calcolate utilizzando i coefficienti di raccordo. Si veda la Nota metodologica allegata; (b) poiché gli indici di tali aggregazioni sono calcolati a partire da gennaio 2011, per tutto il 2011 saranno disponibili soltanto le variazioni congiunturali. Tali indici hanno base di riferimento dicembre 2010=100.

I prezzi dei Beni regolamentati aumentano sul mese dell'1,4%, per effetto del rialzo congiunturale dei prezzi degli Energetici regolamentati, soltanto in parte controbilanciato dalla diminuzione registrata per gli Altri beni regolamentati (-0,6%), determinata dal calo dei prezzi dei Prodotti farmaceutici.

FIGURA 8. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, SERVIZI REGOLAMENTATI E NON REGOLAMENTATI
 Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente


Indice armonizzato dei prezzi al consumo

Le divisioni di spesa

A luglio la diminuzione congiunturale più significativa riguarda i prezzi della divisione **Abbigliamento e calzature** (-21,1%), fortemente ridotti a causa dei saldi estivi. Diminuzioni congiunturali, per quanto più contenute, si registrano anche per i prezzi dei **Prodotti alimentari e bevande analcoliche** (-0,8%), dei **Mobili, articoli e servizi per la casa** (-0,4%), delle **Comunicazioni** (-0,2%) e dei **Servizi sanitari e spese per la salute** (-0,1%). I maggiori incrementi congiunturali riguardano i prezzi dei **Trasporti** (+1,4%), delle **Bevande alcoliche e tabacchi** e dell'**Abitazione, acqua, elettricità e combustibili** (per entrambi +1,1%).

Gli incrementi tendenziali più elevati interessano le divisioni **Trasporti** (+6,4%), **Abitazione, acqua, elettricità e combustibili** (+5,0%), **Bevande alcoliche e tabacchi** (+3,3%) e **Altri beni e servizi** (+3,1%). In forte diminuzione su base tendenziale risultano i prezzi dell'**Abbigliamento e calzature** (-8,8%) mentre quelli delle **Comunicazioni** registrano un decremento sull'anno relativamente più contenuto e pari a -1,7%.

PROSPETTO 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER DIVISIONE DI SPESA

Luglio 2011, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Divisioni	Pesi	lug-11 giu-11	lug-11 lug-10	giu-11 giu-10	lug-10 giu-10	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	171.500	-0,8	2,3	3,1	0,0	2,2
Bevande alcoliche e tabacchi	30.688	1,1	3,3	2,2	0,0	2,2
Abbigliamento e calzature	95.012	-21,1	-8,8	1,5	-12,3	-8,1
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	107.012	1,1	5,0	4,7	0,9	4,7
Mobili, articoli e servizi per la casa	85.463	-0,4	1,5	1,6	-0,3	1,3
Servizi sanitari e spese per la salute	38.356	-0,1	2,9	3,1	0,1	2,6
Trasporti	160.595	1,4	6,4	6,0	1,1	6,0
Comunicazioni	28.867	-0,2	-1,7	-1,6	-0,1	-1,2
Ricreazione, spettacoli e cultura	66.484	0,3	0,2	0,2	0,3	0,1
Istruzione	11.929	0,0	1,7	1,8	0,1	1,3
Servizi ricettivi e di ristorazione	119.554	0,1	2,2	2,6	0,5	2,2
Altri beni e servizi	84.540	0,0	3,1	2,6	-0,4	2,6
Indice generale	1.000.000	-1,7	2,1	3,0	-0,9	1,8

Si precisa che, diversamente dagli indici nazionali NIC e FOI, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo tiene conto anche delle riduzioni temporanee di prezzo (saldi e promozioni). Ciò può determinare in alcuni mesi dell'anno (e luglio è uno di questi) andamenti congiunturali significativamente diversi da quelli degli indici nazionali.

L'IPCA viene mensilmente inviato, secondo un calendario prefissato, ad Eurostat, che lo diffonde contestualmente a quelli degli altri Paesi della Ue. Tale indice, relativo al mese di luglio 2011, sarà diffuso da Eurostat il 17 agosto 2011.

Glossario

Altri beni: comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

Altri beni regolamentati: comprendono l'acqua potabile e i medicinali con obbligo di prescrizione.

Beni alimentari: comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche.

Si definiscono *lavorati* i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono *non lavorati* i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

Beni durevoli: includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.

Beni non durevoli: comprendono i detersivi per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

Beni semidurevoli: comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.

Beni energetici regolamentati: includono le tariffe per l'energia elettrica e il gas di rete per uso domestico.

Beni energetici non regolamentati: comprendono i carburanti per gli autoveicoli e i lubrificanti.

Beni regolamentati: includono i beni energetici regolamentati e gli altri beni regolamentati.

COICOP: Classificazione dei consumi individuali secondo l'utilizzo finale.

Componente di fondo: viene calcolata, con riferimento all'indice nazionale dei prezzi al consumo NIC, escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale: permette di valutare l'incidenza delle variazioni di prezzo delle singole componenti sull'aumento o sulla diminuzione dell'indice aggregato. A tal fine, il tasso di variazione tendenziale dell'indice generale viene scomposto nella somma degli effetti attribuibili a ciascuna delle variazioni delle sue componenti. Poiché si tratta di un indice concatenato, il contributo della componente *i*-esima alla variazione dell'indice generale è funzione della dinamica di prezzo di tale componente e della modifica del suo peso relativo nei due anni a confronto. I contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale sono calcolati a partire dagli indici elementari di prezzo dei prodotti del paniere di riferimento. Per effetto degli arrotondamenti, la loro somma può differire dalla variazione dell'indice generale.

FOI: indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Inflazione acquisita: rappresenta la variazione media dell'indice NIC nell'anno indicato, che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile nella restante parte dell'anno.

IPCA: indice armonizzato dei prezzi al consumo per i Paesi dell'Unione europea

NIC: indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività.

Prodotti ad alta frequenza di acquisto: includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

Prodotti a media frequenza di acquisto: comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Prodotti a bassa frequenza di acquisto: comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

Servizi regolamentati: tipologie di servizio i cui prezzi sono stabiliti da amministrazioni nazionali o locali e da servizi di pubblica utilità soggetti a regolamentazione da parte di specifiche Agenzie (Authority). Comprendono i certificati anagrafici, la tariffa per i rifiuti solidi, la tariffa acqua potabile fognature, l'istruzione secondaria, le mense scolastiche, i trasporti urbani unimodali e multimodali (biglietti e abbonamenti), il trasporto extraurbano su bus e quello extraurbano multimodale, i taxi, i trasporti ferroviari regionali, i pedaggi autostradali, i concorsi pronostici, il canone tv, i servizi di telefonia fissa, la revisione auto, le tasse per il trasferimento della proprietà delle autovetture e dei motoveicoli e alcuni servizi postali.

Servizi relativi all'abitazione: comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, il canone d'affitto, le spese condominiali.

Servizi relativi alle comunicazioni: comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.

Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona: comprendono i pacchetti vacanza, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.

Servizi relativi ai trasporti: comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari, e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, i trasferimenti di proprietà, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.

Servizi vari: comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari; professioni liberali; servizio funebre; assicurazioni sugli infortuni.

Variazione congiunturale: variazione rispetto al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.